

LIFE21-CCA-IT-LIFE BEEadapt/101074591

LIFE BEEadapt

A pact for pollinator adaptation to climate change

**PATTO PER L'ADATTAMENTO DEGLI IMPOLLINATORI AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI NELL'AREA DELLA RISERVA DI
BIOSFERA "APPENNINO TOSCO-EMILIANO"**

Atto di impegno

A cura del Dipartimento di Architettura, Università Roma Tre

PREMESSO

Alcuni dei firmatari del presente Atto sono beneficiari di un co-finanziamento, assegnato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma europeo LIFE, per l'attuazione del progetto LIFE BEEadapt "A pact for pollinator adaptation to climate change" (LIFE21CCA-IT-LIFE BEEadapt/101074591), che vede il Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano nel ruolo di coordinatore.

Il progetto mira a supportare la capacità di adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici attraverso la definizione e l'attuazione di misure in grado di preservare ed incrementare la connettività ecologica e l'eterogeneità degli habitat all'interno di aree urbane, periurbane e rurali e la definizione di sistemi di governance multilivello per la migliore gestione dei territori a favore degli impollinatori.

In particolare, la costruzione del Patto per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici per il territorio della Riserva di Biosfera Appennino Tosco Emiliano è un'attività prevista all'interno dell'azione di progetto (T.3.4).

PRESO ATTO CHE

Il Patto è un tavolo di lavoro aperto e permanente entro cui condividere e ottimizzare le modalità per la gestione dei territori coinvolti dal progetto per incrementarne il livello di funzionalità e connettività ecologica, entro cui sono chiamati a partecipare tutti i soggetti che ne sottoscrivono il presente Atto di Impegno.

Il Patto coordina il coinvolgimento attivo delle realtà locali (durante e dopo il progetto LIFE BEEadapt) finalizzato a promuovere l'approccio BEEadapt e condividere un'Agenda locale orientata all'adattamento degli impollinatori al cambiamento climatico. In particolare il Patto:

- mette a sistema la programmazione e la pianificazione esistente per facilitare l'accesso ai finanziamenti per gli attori del territorio;
- produce documenti di supporto alla gestione ambientale degli interventi;
- costruisce le condizioni per massimizzare l'efficacia degli interventi nel territorio di riferimento in un'ottica di rete ecologica;
- utilizza gli accordi di custodia del territorio come principali strumenti di attuazione per la gestione delle infrastrutture verdi favorevoli agli impollinatori.

SI STIPULA IL PRESENTE ATTO

Tra

l'Ente Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano, con sede in Via Comunale 23 54013 Sassalbo (MS), rappresentata dal Dott. Giuseppe Vignali, in qualità di Direttore, autorizzato a firmare attraverso lo specifico contratto da Direttore firmato in data 29/05/2021;

e

il Comune di Parma, con sede in Parma (PR), rappresentato da Alessandro Angella, in qualità di Dirigente del Settore Transizione Ecologica del Comune di Parma.

Art. 1 - Principi e finalità

I sottoscrittori del presente Atto si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà e integrazione delle strategie attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi.

In congruenza con le direttive e gli strumenti di pianificazione e di programmazione in premessa, il Patto è teso alla realizzazione di un programma di attività ed interventi di interesse comune, nel proprio ambito territoriale di riferimento (art. 2), con politiche integrate e il più possibile unitarie, perseguendo nel contempo gli obiettivi della semplificazione amministrativa, dell'innovazione e dell'efficacia, efficienza ed economicità delle azioni previste.

Art.2 - Ambito di intervento

L'ambito di intervento del Patto è il territorio della Riserva di Biosfera Appennino Tosco Emiliano così come riconosciuto dall'UNESCO nel 2021.

L'area si estende per complessivi 498,613 ettari interessando il territorio di 80 comuni tra le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Lucca, Massa Carrara e La Spezia (Comune di Luni).

Art.3 - Metodologia di gestione del processo

Per gestire opportunamente il processo del Patto, si è tenuto conto dei seguenti criteri generali:

- l'attivazione di un processo partecipativo aperto e inclusivo per una esaustiva identificazione dei problemi e per la definizione delle azioni, fondamentali per conseguire risultati concreti e duraturi;
- la coerenza del Patto al contesto territoriale, sociale e amministrativo in cui si inserisce ed agli obiettivi di norme, programmi, piani o altri strumenti vigenti sul territorio.

Il Patto, da un punto di vista metodologico ha sviluppato le seguenti fasi:

- Analisi
- Obiettivi
- Agenda locale
- Sottoscrizione Atto
- Attivazione di un sistema di controllo e monitoraggio

Art.4 - Obiettivi del Patto

Obiettivo generale del presente Patto è contribuire a promuovere nel territorio della Riserva di Biosfera Unesco Appennino Tosco Emiliano soluzioni gestionali utili ad incrementarne il livello di funzionalità e connettività tra gli agro-ecosistemi a vantaggio degli insetti impollinatori.

Obiettivi specifici del Patto sono:

- promuovere e riconoscere, a livello locale, l'approccio BEEadapt alla realizzazione e mantenimento di soluzioni gestionali favorevoli l'adattamento degli impollinatori alla crisi climatica;
- promuovere e coordinare (durante e dopo il progetto) il coinvolgimento attivo di realtà locali;
- condividere un'Agenda locale di azioni concrete ed orientate all'adattamento degli impollinatori al cambiamento climatico;
- mettere a sistema la programmazione e la pianificazione esistente in ottica di facilitazione per gli attori del territorio;
- sviluppare un sistema di remunerazione locale del servizio ecosistemico impollinazione (crediti di biodiversità);
- condividere regole e documenti tecnici di supporto alla gestione ambientale degli interventi a favore degli impollinatori;
- condividere e implementare azioni ed interventi di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale;

- stimolare la partecipazione attiva di agricoltori e cittadini promuovendo l'accesso ai finanziamenti (PAC-PR FESR).

Art.5 - Azioni dell'Agenda locale per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici

Il Patto individua e condivide attraverso la sottoscrizione del presente Atto un'Agenda locale (**Allegato A**), composta da azioni concorrenti al raggiungimento degli obiettivi del Patto e si configura come una raccolta di schede destinata ad essere costantemente aggiornata e arricchita. Per ciascuna delle azioni, sono elencati:

- gli obiettivi e le linee di intervento cui si riferisce;
- la natura e la descrizione dell'azione;
- l'ambito territoriale di riferimento;
- la proprietà dell'area; una stima delle risorse complessive già allocate e di quelle ancora da reperire con le relative fonti di finanziamento;
- il soggetto responsabile della realizzazione e della gestione dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti;
- i tempi di realizzazione dell'azione.

Art.6 - Governance: attori, ruoli e impegni

Ai fini dell'attuazione dell'Agenda locale (Allegato A) e del Patto sono riconosciuti i seguenti attori, ruoli e impegni:

Soggetto coordinatore

Il soggetto coordinatore del Patto, per tutto quanto concerne l'attuazione e il rispetto delle condizioni di cui al presente Patto, è il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano.

Esso, nell'ambito di decisioni condivise attraverso il processo partecipativo del Patto e approvate per le singole azioni proposte dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, con la collaborazione del Comitato di Coordinamento, svolge i seguenti compiti:

- i. coordina l'attuazione di quanto previsto dal Patto, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti correlati;
- ii. assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, a supporto dell'attività contrattuale;

- iii. coordina il processo complessivo di attuazione dell'Agenda anche mediante periodiche riunioni con i soggetti promotori ed attuatori delle singole azioni;
- iv. verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- v. propone le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Patto;
- vi. promuove forme organizzative funzionali alla partecipazione a programmi e progetti europei, nazionali e regionali, ecc..

Soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Agenda locale.

I sottoscrittori del presente Atto sono i soggetti responsabili della fattiva realizzazione di almeno una delle azioni previste dall'Agenda (Allegato A).

Tali soggetti si impegnano a:

- i. assicurare la completa realizzazione dell'azione cui sono preposti, nel rispetto delle previsioni dei tempi, delle fasi, delle modalità e nei limiti delle risorse finanziarie fissate dal Patto;
- ii. concorrere ad organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'azione;
- iii. concorrere ad organizzare, valutare e monitorare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso al raggiungimento degli obiettivi del Patto;
- iv. collaborare con il soggetto coordinatore alla verifica dell'attuazione degli impegni.

Art.7 - Risorse

In relazione alle risorse necessarie per sostenere il processo di attuazione del Patto, tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a ricercare, ognuno per la propria competenza ed in forma coordinata e solidale, i necessari finanziamenti anche nei fondi europei diretti e/o nei fondi strutturali e regionali.

Art.8 Tempi di attuazione e durata

I tempi di attuazione del Patto sono quelli definiti nelle singole schede-intervento comprese nell'Agenda (Allegato A) e nelle azioni che saranno definite e concordate nei successivi aggiornamenti.

Inoltre, per la sua natura di processo condiviso continuo, il Patto non ha un termine temporale prefissato, ma resta in essere fino a che rimane viva la volontà di mantenere

la propria adesione da parte dei sottoscrittori o di aderirvi da parte di nuovi soggetti sottoscrittori.

Art.9 - Modalità di nuove adesioni

Anche successivamente alla sottoscrizione del presente Atto è consentita l'adesione di nuovi soggetti pubblici e privati, purché ne riconoscano finalità, obiettivi e strategia.

Possono peraltro aderirvi i soggetti privati, associazioni ed altri enti ed organismi pubblici che, con la loro azione, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del Patto nei diversi campi d'azione.

Art.10 - Adempimento, revoca e recesso

La mancata attuazione, verifica e monitoraggio dell'Agenda di cui all'articolo 5 per fatto imputabile al soggetto responsabile dell'attuazione di un'azione dà luogo ad inadempimento.

In tale ipotesi questi comunica con lettera raccomandata o PEC la natura dell'inadempimento ed in ragione della sua gravità assegna un termine congruo per l'adempimento tardivo, ove questo risulti ancora utile.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle eventuali indicazioni del soggetto responsabile, quest'ultimo attiva le procedure per la revoca della responsabilità sull'azione e di eventuali fondi qualora ne avesse la titolarità.

I soggetti aderenti al Patto possono recedere, con motivato provvedimento approvato dall'organo competente dell'Ente.

Art.11 - Approvazione ed efficacia

Quanto previsto dal presente Atto, è sottoposto alla formale sottoscrizione da parte dei soggetti aderenti, attraverso il rappresentante legale, o suo delegato.

Parco nazionale dell'Appennino tosko-emiliano, Giuseppe Vignali, DIRETTORE

Comune di Parma, Alessandro Angella, Dirigente del Settore Transizione Ecologica



LIFE21-CCA-IT-LIFE BEEadapt/101074591

Allegati

Allegato A: Agenda locale.



FONDAZIONE
per lo SVILUPPO
SOSTENIBILE
Sustainable Development Foundation

Consiglio Nazionale
della Ricerca
Istituto per la BioEconomia

Confagricoltura
Lazio

ROMA
TRE
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA

Rennaturale
per la Ricerca
e lo Sviluppo
della Rete Nazionale
della Rete Nazionale
della Rete Nazionale

LEGAMBIENTE

Città di Ascoli
Piceno

